

Abolire il Natale? La Lega sottoscrive una mozione

Il **gruppo della Lega Nord in Comune** sottoscrive una mozione sull'abolizione della festa del Natale nella scuola Manzoni. "Anche nella nostra città - si legge - qualche maestro e qualche scuola hanno sostituito il Santo Natale con la ridicola pensata della "festa delle luci", al fine di non urtare le diverse religioni; nelle scuole comunali fortunatamente l'indirizzo voluto da questa Amministrazione è l'opposto, con la presenza dei Presepi e delle tradizioni del Natale; la civiltà occidentale, di cui il nostro Paese è una delle culle, scaturisce dal sistema di valori di cui la cultura cristiana si è resa interprete nel corso dei secoli; cancellare il Santo Natale dalla scuola significa cancellarlo dalle radici culturali dei bambini, creare volutamente un vuoto di valori che penalizza i bambini padani rispetto a coloro che giungono da altre culture le quali conservano ben saldi i loro usi anche nel nostro Paese. La festa delle luci, la festa delle uova e tutte quelle assurde trovate hanno la grave colpa di annientare millenni di storia, oltre che essere enormemente blasfeme nel voler negare il significato della nascita e morte di Cristo e sostituirlo con una lampadina. Il Consiglio Comunale: si fa garante delle nostre radici, della nostra storia e delle nostre tradizioni e prende le distanze da questo assurdo esempio di integrazione al contrario per la quale dovremmo negare le nostre origini e la nostra religione".

E' polemica nella **scuola elementare Manzoni** di via Decia. Per la presenza di molti bambini di diversi credi e orientamento, si è ritenuto di non celebrare la festa del Natale. Il Natale ha preso il nome di festa delle luci.

E' una delle mamme che si lamenta della decisione presa: "Dovrebbero festeggiare la festa di Natale. Il Natale appartiene alla nostra storia, alla nostra cultura e alla nostra tradizione, con questo non voglio escludere le culture degli altri bambini. Dopo la festa del Natale, potrebbe seguire una festa in cui i bambini di altre religioni portano e fanno conoscere i loro simboli per una mediazione culturale".

"In una classe - ha spiegato il maestro Eriberto Mazzotti - su 25 alunni circa la metà sono stranieri. E' una scuola, la nostra, ad alta concentrazione di bambini extracomunitari: ci sono ortodossi, tunisini, albanesi, brasiliani, cinesi, e poi ci sono i rom, e non da ultimo i laici cremonesi". Perché chiamarla festa delle luci?

"L'abbiamo chiamata così - ha proseguito il maestro - per non urtare tutte le culture che sono presenti, senza rinnegare comunque il Natale. I bambini canteranno e non mancheranno le canzoni della tradizione natalizia come Silent Night, Buon Natale, o Le Campane, ma ho inserito anche Funga Alafia. E' una canzone del Ghana che parla di uno straniero che arriva in un villaggio dove viene accolto a braccia aperte e dove sa che nessuno gli farà mai del male. Lo scorso anno ho inserito anche canzoni brasiliane e cinesi".

A seguito di questa decisione la Lega non tarda a farsi sentire. E' l'assessore alle politiche educative del Comune di Cremona Jane Alquati che così commenta la decisione della scuola: "culturalmente e storicamente l'Italia è fondata su radici cristiane.

Noi come amministrazione ci siamo attivati affinché in tutte le nostre scuole ci fosse il presepe, simbolo della nostra tradizione. Questo a testimoniare l'attenzione che l'amministrazione ha verso la nostra cultura e il nostro territorio.

Credo che il crocifisso, così come il presepe e il Natale siano simboli importantissimi della nostra tradizione cristiana. Per questo mi muovo in direzione opposta alla Manzoni".